

# Welfare, una riforma per combattere la disoccupazione

**Il ministero studia i nuovi ammortizzatori sociali  
Indennità legate alla riqualificazione professionale**

di **Laura Matteucci** / Milano

**DIRITTI** Una rete di tutele comune a tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro contratto. Ma con una visione strategica netta, che segna una cesura con il passato: spostare le risorse verso una politica del lavoro attiva, con processi che portino alla creazione di

nuovi posti, e abbandonare così le politiche tipicamente assistenzialiste. Ad esempio, vincolando l'indennità di disoccupazione a corsi di formazione e riqualificazione professionale. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha già annunciato la riforma degli ammortizzatori sociali prossima ventura, che sarà oggetto di un tavolo che si aprirà tra poche settimane con le parti sociali (in cui si discuterà dell'intera partita lavoro). E i tecnici del ministero stanno elaborando i punti da discute-

re. A partire dal fatto che, oggi, il mercato del lavoro è diviso in due grosse parti: la prima, costituita da chi è assunto a tempo indeterminato, che gode di alcune sostanziali tutele, per quanto perfettibili. E l'«altra metà del cielo», fatta di lavoratori con contratti i più fantasiosi, o senza alcun contratto, la massa di milioni di precari che il governo di centrodestra ha contribuito ad alimentare. Spiega Giovanni Battafarano, capo della segreteria tecnica del ministero del Lavoro: «La riforma deve innanzitutto riconoscere a tutti alcune fondamentali tutele, prevedendo strumenti universali uguali per tutti. L'indennità di disoccupazione, però, deve essere legata ad un periodo formativo di riqualificazione professionale».



Cesare Damiano Foto Ansa

**Come cambieranno gli attuali interventi  
Primo punto:  
estendere le tutele a tutti i lavoratori**



Giovani tornitori al lavoro Foto di Andrea Sabbadini

In sostanza, il lavoratore disoccupato sarà obbligato a frequentare corsi di formazione, pena la perdita dell'indennità. E le imprese? «Saranno obbligate anch'esse alla loro quota di attività formativa - continua Battafarano - L'idea è quella di investire molto nella formazione, tanto più perché in un mercato stabile, come quello cui noi tendiamo, per le imprese è importante e vantaggioso stabilire un rapporto di fidelizzazione con i lavoratori, e ritrovarsi con forze qualificate». Tutti processi che dovranno coinvolgere anche le Regioni, come vuole del resto la riforma del titolo V della Costituzione. Ma qual è oggi la situazione in

materia di ammortizzatori sociali? Decisamente non brillante, e molto diversa a seconda del settore lavorativo di appartenenza. Le misure previste sono sostanzialmente la cassa integrazione e la successiva indennità di mobilità, che però riguarda solo le grandi aziende. Entrambe le misure hanno entità e durata variabile a seconda del luogo di lavoro e anche dell'età (gli over 50 anni hanno un trattamento migliore), la mobilità comunque dura al massimo tre anni e riguarda un numero ristretto di persone. In più, c'è l'indennità di disoccupazione, che è stata portata al 50% dell'ultima retribuzione, della durata massima di 11 mesi nel caso il la-

voratore abbia più di 50 anni. Esistono poi alcuni meccanismi mai tradotti in leggi (si tratta piuttosto di intese frutto di trattative sindacali), che in caso di crisi aziendali portano ad accordi di solidarietà.

Per i precari, finora, esisteva il nulla più assoluto. Nella nuova Fi-

**Autostrade, sull'art. 12 polemica Di Pietro-giudici**

**Nuove regole** per le concessioni autostradali ancora sotto accusa. Questa volta a muovere contro il cosiddetto art. 12, su esposto dell'Aiscat e della società che gestisce l'autostrada dei Fiori, è il Tribunale civile di Genova che invita il governo italiano a non dargli applicazione, sospendendo tuttavia il giudizio e rinviando la causa alla Corte di Giustizia europea. Secca la replica del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro: «L'art. 12 è già stato modificato. La decisione del giudice di Genova è fuori tempo e fuori luogo». Una polemica consumata mentre l'attesa direttiva Cipe, applicativa delle nuove norme sulle concessioni autostradali, appare ormai in dirittura d'arrivo. Sulla bozza della direttiva vi sarebbero punti di intesa con l'associazione delle società concessionarie, e la versione definitiva dovrebbe approdare al pre-Cipe di martedì.

nanziaria, invece, è stato stanziato un fondo proprio in favore dei collaboratori a progetto coinvolti in crisi aziendali. «L'obiettivo deve comunque rimanere quello di combattere il precariato - dice Fulvio Fammorini, segretario confederale Cgil - Se la riforma degli ammortizzatori dovesse avere solo un carattere risarcitorio, diciamo subito che non saremmo d'accordo». In realtà, su questo punto il ministro Damiano e i sindacati concordano. Resta il nodo delle risorse. La copertura finanziaria dovrebbe comunque venire garantita da una quota delle entrate fiscali aggiuntive, e si sta ragionando su una sua possibile gradualità.

# Pensioni, i sindacati apprezzano la frenata

**Epifani: non sono una priorità, ma lo «scalone» deve essere abolito**

/ Milano

**PRIORITÀ** I sindacati hanno apprezzato la decisione del governo di rinviare la discussione sulla riforma delle pensioni. Ma si dicono anche pronti a discuterne

quando sarà il momento. La posizione è stata espressa dai tre leader confederali, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, in occasione dell'assemblea nazionale unitaria sulla sicurezza del lavoro, in corso a Roma.

«Non è una priorità - afferma il leader della Cgil, Epifani - ma ad un certo punto bisognerà sedersi al tavolo per discutere la materia, in quanto lo scalone previsto dalla Maroni va elimi-

nato». E Angeletti dice: «È una cosa buona il rinvio, anche per una campagna mediatica sbagliata. Con la posizione della non urgenza il governo ristabilisce una verità nella discussione della riforma». Quindi il leader della Cisl Bonanni avverte che sulla riforma «c'è bisogno del consenso ampio dei lavoratori e noi siamo pronti a discutere tutti gli aspetti della riforma, dall'età pensionabile alla rivalutazione, alla previdenza integrativa anche per il pubblico impiego». «A Caserta è stata recuperata ragionevolezza» - spiega Bonanni. Secondo il quale su una materia «tanto delicata e che interessa milioni di persone non basta la bacchetta magica ma serve il consenso». Quindi il leader della Cisl rimarca che «quella pensionistica è una materia che riguarda tutti gli aspetti e non so-

lo l'età pensionabile ma anche la rivalutazione delle pensioni minime, i lavori usuranti e la previdenza integrativa per il pubblico impiego». Insomma, a Cgil, Cisl e Uil piacciono le notizie che sono uscite dal vertice di maggioranza. «È giusto che non sia il primo punto in agenda: ne abbiamo altri da affrontare» - sottolinea Epifani, osservando però che «la questione previdenziale non si può trascinare a lungo: occorre intervenire sullo scalone, che va

**Allo studio di Cgil, Cisl e Uil un documento unitario su previdenza mercato del lavoro e sviluppo**

abolito e la data del primo gennaio 2008 incombe». In sostanza, col rinvio o meglio lo slittamento della discussione sulla riforma previdenziale, «il governo ha ristabilito la verità, visto che c'è una campagna di informazione che vorrebbe imporre che le riforme si sostanzino in quella delle pensioni - osserva Angeletti. Che, nel merito, si mostra comunque ottimista. «Lo scalone Maroni - dice - sarà abolito perché su questo c'è un impegno da parte del governo». Su questo tema, come su mercato del lavoro e sviluppo, dice ancora il numero uno della Uil, le tre confederazioni stanno lavorando alla definizione di un documento unitario da presentare al governo in cui saranno delineate le priorità del sindacato. «Se poi ci riusciamo, non lo so» - ha chiosato.

**SUPERINDICE OCSE**

**L'espansione economica non si è ancora consolidata  
A novembre l'Italia registra la quinta flessione consecutiva**

Continua a crescere il superindice economico per l'area Ocse, ma l'Italia prosegue nella sua flessione. Secondo quanto comunica l'Ocse, il superindice dell'area a novembre è salito di 0,2 punti, dai 109,3 di ottobre a quota 109,5. Il tasso di variazione semestrale mostra invece un trend negativo sin dal marzo scorso, quando era al 4,3% contro l'1,8% attuale. Secondo l'Ocse, gli indicatori suggeriscono che il consolidamento dell'espansione economica deve ancora arrivare, come testimoniato dal rallentamento del tasso di variazione semestrale nell'area euro e negli Usa. La ritrovata fiducia al consumo nell'eurozona e negli Usa viene però penalizzata dagli

spread fra i tassi di interesse a breve e lungo termine. Un'altra battuta d'arresto per l'Italia, il cui superindice è sceso di 0,6 punti, da 96,4 a 95,8 punti. Si tratta della quinta flessione consecutiva, dopo il picco massimo del 2006, toccato a giugno a quota 97,6. Andamento negativo anche per il tasso di variazione semestrale, che scende al -2%, contro il -1,1% di ottobre ed il picco di +1,6% di maggio. Fra i principali Paesi europei, segna una leggera flessione anche la Francia (da 108,6 a 108,5), mentre la Germania vede crescere il superindice di 0,6 punti a 114,9 e l'Inghilterra di 0,2 punti a 102,3. I tassi di crescita maggiori arrivano dalla Cina, che sale di 4,1 punti a 235,3.

| Le prospettive economiche  |              |              |             |                   |
|--|--------------|--------------|-------------|-------------------|
| Le variazioni del superindice dell'Ocse che misura le prospettive economiche |              |              |             |                   |
| Paesi/aree   | Ott. 2006    | Nov. 2006    | Var.        | Var. semestrale % |
| <b>OCSE</b>  | <b>109,3</b> | <b>109,5</b> | <b>+0,2</b> | <b>+1,8%</b>      |
| UE 15  | 108,6        | 108,8        | +0,2        | +2,0%             |
| Area Euro  | 109,2        | 109,4        | +0,2        | +2,2%             |
| G7   | 105,2        | 105,5        | +0,3        | +1,1%             |
| Canada   | 102,6        | 104,1        | +1,5        | +6,9%             |
| Francia  | 108,6        | 108,5        | -0,1        | +2,3%             |
| Germania   | 114,3        | 114,9        | +0,6        | +3,5%             |
| <b>ITALIA</b>  | <b>96,4</b>  | <b>95,8</b>  | <b>-0,6</b> | <b>-2,0%</b>      |
| Giappone   | 100,8        | 100,9        | +0,1        | -0,9%             |
| G. Bretagna  | 102,1        | 102,3        | +0,2        | +1,4%             |
| Stati Uniti  | 106,4        | 106,6        | +0,2        | +1,0%             |

Fonte: Ocse P&G Infograph/Unità



**FESTA NAZIONALE DE L'UNITA SULLA NEVE  
ANDALO - MOLVENO - FAI DELLA PAGANELLA  
10-21 GENNAIO 2007**

**SABATO 13 GENNAIO**

Ore 10.00  
**Assemblea nazionale Organizzatori, Responsabili Feste Unità e Tesorieri Ligo Paganelli Ugo Sposetti Andrea Orlando**

Ore 18.00  
**Giampiero Rossi** intervista **CESARE DAMIANO**

Ore 21.00  
**Massimo Mucchetti** "Il baco del Corriere" (Feltrinelli) partecipa **Roberto Cuillo**

presiede **Maurizio Panizza**

Ore 21.30  
**Diego Parassole** in "Nuvole"

**DOMENICA 14 GENNAIO**

Ore 16.00  
Anteprima Nazionale dello Spettacolo "Girotondo ... storie di pace" di **Oreste Castagna**

Ore 18.00  
**Nando Dalla Chiesa** "Le ribelli" (Melampo) partecipa **Francesca Pollini**

Ore 21.00  
Come possiamo cambiare insieme **ROSY BINDI MARINA SERENI** conduce **Enrico Pucci**

**MARTEDI 16 GENNAIO**

Ore 18.00  
**L'Italia e il mondo che cambia** **Giorgio Tonini Luciano Vecchi Mario Raffaelli Duillio Giammaria Raffaele Crocco Michele Nardelli**

**Ore 21**

**Sicurezza, sconfiggere il crimine e la paura** **Marco Minniti Marco Filippeschi Giancarlo Caselli Rosa Villeco Calipari**

Coordinata **Sandro Favi**

Ore 22.00  
**Modena City Ramblers** "Dopo il lungo inverno tour"

**GIOVEDI 18 GENNAIO**

Ore 18.00  
**Aggiungi un posto al Nido: ora è possibile** **Margherita Cogo Tiziano Salvaterra Wanda Chioldi Franca Donaggio**

Ore 21.00  
Il direttore de l'Unità **ANTONIO PADELLARO** incontra i lettori



www.festaunita.it  
www.dsdeltrentino.it